

Un progetto entusiasmante quello della creazione di un sito internet per comunicare con tutto il mondo

i giovani guardano al futuro



Maryclare Cassisi, di Melbourne, durante il suo intervento



I giovani della delegazione australiana

Isabella Restifa

"La prima Conferenza dei Giovani Italiani nel mondo è stata una esperienza bellissima poiché abbiamo avuto l'opportunità di conoscere giovani di tutto il mondo. Tutti i delegati sono stati coinvolti in qualche maniera nella discussione dei temi stabiliti. E' stata data molta importanza al rapporto con i giovani degli altri Paesi, nella prospettiva di creare un network per lavorare e rimanere in contatto non solo con l'Italia ma con tutto il mondo.

Il gruppo australiano era uno dei più preparati. Aveva un documento già pronto e si è mostrato capace di parlare e discutere sui 5 temi della Conferenza. Io spero che almeno un paio delle proposte avanzate dai giovani siano ascoltate e realizzate; per esempio quella che riguarda la "quota giovani" nelle elezioni del Com.It.Es e una Rai International più aperta ai giovani e al mondo moderno in Italia".

Benedetta Baldini

"Personalmente ho trovato la Conferenza un evento importantissimo che mi ha permesso di conoscere persone che come me sono nate in Italia e che in questo momento per motivi diversi vivono in un altro Paese del mondo ma mantengono forte il loro legame e amore per la madre patria.

Da questo evento quindi, ho portato a casa, oltre che riflessioni sui vari temi discussi alla Conferenza, un forte desiderio di approfondire e portare avanti le idee che sono derivate da tale discussione e di coltivare il network di conoscenze ed amicizie create nel corso di tale



Il gruppo australiano ospite dell'ambasciatore Amanda Vanstone, presenti anche il sen. Nino Randazzo e l'on. Marco Fedi (primo due a destra)

esperienza che auspico si possa ripetere nuovamente.

Santo Pascuzzi

E' stato bello, interessante e anche emozionante trovarci in una grande sede, assieme a parlamentari e ministri. Noi australiani abbiamo avuto modo anche di salutare l'ambasciatore d'Australia a Roma, Amanda Vandstone.

Io di origine calabrese, e Belinda del Western Australia abbiamo avuto l'occasione di incontrare l'assessore all'Emigrazione della Regione Calabria, Damiano Guagliardi, venuto appositamente dalla Calabria per questo incontro.

Sono diventato amico del presidente della "Calabresi nel Mondo - sezione Giovani" degli Stati Uniti. Dopo la conferenza sono andato a Torino e ho avuto incontri con i dirigenti, allenatori e giocatori di Bocce, tra cui Marco Basilio alle-

natore nazionale (Santo Pascuzzi è un campione nazionale e internazionale della categoria Bocce Junior). Mi sono confrontato in una partita amichevole con il giovane Mauro Bunino campione del mondo. Ho avuto un incontro con Giorgio Zimbaro presidente della Associazione Calabresi di Torino.

Antonio Marino

"Una esperienza molto bella. Ho potuto incontrare i giovani che avevo già incontrato nelle riunioni della Regione Abruzzo a Mar del Plata in Argentina e a Montreal in Canada.

La penultima sera abbiamo partecipato all'Auditorium De Massimo ad un concerto organizzato dal sindaco di Roma, seguito da rinfresco preparato da 8 Regioni tra cui Toscana, Emilia Romagna, Abruzzo ecc., che presentavano dei prodotti tipici della loro cucina. Poi in modo spontaneo i giovani si sono messi a cantare l'inno nazionale italiano e un giovane con una bella voce da tenore ha cantato "O Sole Mio". E' stato un momento di grande entusiasmo e gioia collettiva.

E' una sensazione fantastica quella di vedere che la cultura italiana è viva. Quattro giorni magnifici, anche se troppo pochi per conoscerci meglio".

Emilia Belfiore

"Una conferenza riuscita benissimo. Ho avuto modo di conoscere tanti giovani di varie nazioni. Credo che il momento più affascinante sia stato quello della visita al Parlamento, dove abbiamo potuto vedere lo splendore delle grandi sale e ascoltare il discorso dei ministri.

Anch'io, come altri giovani, siamo poi rimasti per qualche tempo in Italia. Io mi sono recato a Giarre (Sicilia) per visitare i parenti".

Raffaella Buttini

"La Conferenza Mondiale dei Giovani è stata un'esperienza molto positiva in quanto ha dimostrato all'Italia e al mondo, che i giovani italiani del mondo si identificano con l'Italia e la cultura italiana e hanno a cuore mantenere un forte legame con l'Italia.

E' stato veramente commovente vedere tanti giovani, da tante nazioni, partecipare in modo attivo e intelligente. Ci sono state molte proposte interessanti e valide. I gruppi hanno lavorato sodo per scrivere i tanti documenti. Ci sono stati molti dibattiti e ciò ha dimostrato che i ragazzi erano consci del compito che sono stati chiamati a svolgere".

Belinda Coniglio

L'organizzazione di un evento di così grande portata è stata ottima, degna di ogni elogio. E' stato interessante e stimolante renderci conto che l'Italia riconosce il contributo culturale dato dagli emigrati italiani all'estero. Abbiamo osservato che c'è un motivo valido per mantenere vivi i rapporti tra l'Australia e l'Italia.

Sono certa che la rete di contatti e di amicizie che ho potuto formare durante la Conferenza mi sarà utile nel futuro e mi accompagnerà nella mia professione e nell'impegno di collaborare in varie attività sociali e culturali con la comunità italiana del Western Australia".

Rosanna Vignogna

"La grande sede della FAO era l'ambiente ideale per questo incontro. Esperienza fantastica. La delegazione dell'Australia si è presentata in modo convincente, meglio di ogni altra. Era preparata ad affrontare temi per i quali aveva già elaborato un attento esame e delle specifiche richieste, ciò grazie alle "preconferenze" tenute durante l'anno. Siamo stati ammirati e rispettati per la serietà con cui abbiamo discusso sugli argomenti che erano in programma.

Abbiamo familiarizzato con i giovani di altre nazioni. Noi provenienti da paesi anglofoni abbiamo insistito molto sugli argomenti a sfondo economico e culturale. Per i sudamericani il tema più urgente era quello della doppia cittadinanza.

La lingua comune era naturalmente l'Italiano, e questo è stato punto di soddisfazione e di orgoglio per tutti i giovani presenti".

David Ferrini

A Roma ci siamo incontrati tra giovani di tutto il mondo e abbiamo discusso di problemi comuni, come la necessità di migliorare la conoscenza della lingua italiana nei Paesi anglosassoni (Stati Uniti, Australia, Canada, Inghilterra ecc.) e di comunicare di più con i mezzi della tecnologia moderna: stampa, internet, radio, televisione.

E' stato piacevole e "rinfrescante" l'incontro con giovani di altri continenti e di altre nazioni che hanno passione e soddisfazione nel volere tenere vive le tradizioni italiane e in questo modo offrire un doveroso omaggio agli emigrati italiani che hanno sacrificato una vita alla ricerca di una vita migliore.

Non avrei mai pensato che l'organizzazione messa in atto dal CGIE (Consiglio Generale Italiani Estero) fosse così efficiente.

L'aspetto più entusiasmante di questa Conferenza è che da oggi possiamo comunicare con giovani italiani di tutto il mondo via internet con un "portale" unico.

Qui in Australia il nostro gruppo GIA - Giovani Italiani Australia ha ora il compito di collaborare con tutti i gruppi giovanili locali (di città e di associazioni). L'invito è di associarsi tramite Facebook o AusItalia.com e contattare Gia.org.au

(Servizio di foto a colori nella edizione di domani martedì 20 gennaio)



Da sinistra: Sara Lucchesi, Ty Garner, Fabio Orlando, Salvatore Luigi De Luca, Karen Pocock, Benedetta Baldini, Daniel Pace, Raffaella Buttini